

Allegato all'oggetto n.19-20-21

Adunanza del Consiglio regionale del 14/12/2020

Relazione in merito ai disegni di legge n. 2-3-4 presentati dal Governo Regionale in data 4/11/2020

I documenti che mi auguro andremo a licenziare al termine dei lavori di questa settimana si riferiscono:

Al disegno di legge n.2 avente come oggetto “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta (legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). Modificazioni di leggi regionali;

Al disegno di legge n.3 avente come oggetto “bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d’aosta per il triennio 2021/2023;

Al disegno di legge n. 4 avente come oggetto “disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.

E’ stato detto a più riprese che per quanto riguarda il bilancio 2021-2023 si tratta di un documento tecnico.

Come sappiamo i vincoli di finanza pubblica e le normative vigenti obbligano l’ente a fare certe scelte. In particolare la norma prevede che il bilancio debba essere presentato in giunta entro il 31 ottobre di ogni anno. Dal momento che le tempistiche erano molto ristrette tra insediamento e appunto la scadenza di ottobre si è deciso di percorrere questa strada che garantisce risorse in continuità con quelle della previsione del triennio 2020-2022 e si pone come obiettivo la prosecuzione della gestione evitando il ricorso all’esercizio provvisorio.

Si tratta dunque di un documento che è ben conosciuto dai colleghi presenti già nella scorsa legislatura infatti esso nasce da una rimodulazione tecnica della seconda annualità del previsionale 2020-2022 dunque un bilancio pre-Covid che vedrà sicuramente ridotte le entrate e sul quale bisognerà intervenire in sede di assestamento con un aggiornamento della previsione di entrata al fine di garantire gli equilibri di bilancio che vedrà necessariamente applicare una quota dell'avanzo di amministrazione a copertura delle minori entrate.

Le motivazioni che ci hanno portato a questa legislatura sono note, nascono da una instabilità politica ormai cronica che ci ha visti iniziare il 2020 con un bilancio ed una gestione provvisoria che ha causato gravi conseguenze e ritardi per l'approvazione dei bilanci di altri comuni a questa situazione si è aggiunta la grave crisi pandemica, la gestione ordinaria dell'ente e le elezioni anticipate poi posticipate insomma un disastro.

Gestione ordinaria che non ha nemmeno permesso ad esempio la ratifica delle variazioni di bilancio legata agli aiuti Covid di cui alle leggi 5 e 8 votate lo scorso mese e contenute nel DL 5 di cui sono stato relatore.

Destino simile legato anch'esso alla instabilità politica il previsionale 2019-2021 approvato dalla giunta Spelgatti poi terminata il 10 dicembre 2018 ed ereditata dalla giunta Fosson.

Stessa situazione o molto simile l'anno precedente visto che la 30^a giunta regionale presieduta dal presidente Vierin ha iniziato il suo percorso in data 13 ottobre 2017; non vado ancora indietro nel tempo ma immagino che la situazione si sia replicata anche in un

passato più remoto visto che abbiamo avuto 7 giunte diverse in 7 anni.

Il documento più importante dell'ente, l'atto politico di programmazione per eccellenza che mette in campo le risorse per l'attuazione dei programmi, e mette in gioco l'amministrazione al fine di risolvere le problematiche che interessano la nostra comunità e il nostro territorio, aprendo il confronto sulle gravi criticità che colpiscono da anni sulla nostra realtà e che saranno sicuramente peggiorate da questa pandemia; viene dunque declassato ad un ruolo più basso.

Immagino che sarà necessaria una riflessione da parte di tutti sul nostro futuro e sulla necessità di lavorare per la nostra comunità garantendo una stabilità ed una serietà che possa dare le risposte ai nostri cittadini.

Ringrazio i commissari della II^a commissione e tutti i consiglieri che hanno partecipato in un clima assolutamente collaborativo che ha visto la partecipazione delle principali associazioni di categoria, parti sociali e portatori di interesse; che hanno agito nella consapevolezza della scelta fatta per evitare nuovamente l'esercizio provvisorio proponendo soluzioni e suggestioni in qualche caso già recepite negli emendamenti alla già citata legge 5 in altri casi oggetto di verifiche da parte degli uffici e mi auguro oggetto di emendamenti nei prossimi giorni. Tutto il lavoro svolto dalla II^a commissione è stato oggetto di una mia relazione al presidente Lavevaz e all'Ass. Marzi in data 30 novembre. Tutta la documentazione prodotta è stata inviata agli uffici per tutte le verifiche ed approfondimenti del caso.

Le proposte, le considerazioni, le soluzioni alle problematiche fatte dai nostri interlocutori che non saranno prese in considerazione in questa fase saranno sicuramente vagliate dalla commissione e riproposte alla prima variazione di bilancio o in fase di imputazione di avanzo.

Per quanto riguarda il disegno di legge n.3

Il bilancio 2021-2023 è redatto nel rispetto dei principi contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il bilancio 2021-2023 è un bilancio tecnico come già detto. A tal fine, si è proceduto anche, con apposito atto, alla proroga dell'efficacia degli indirizzi contenuti nel Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio regionale con delibera di consiglio N. 1186/ della XV^a legislatura, rinviando al 2021 l'emanazione di nuove linee guida coerenti con il nuovo programma di legislatura. Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo (compresi i residui differiti, il Fondo pluriennale vincolato, le contabilità speciali e le partite di giro) di (2 miliardi 32 milioni) per l'anno 2021, euro (1miliardo435 milioni) per l'anno 2022 ed euro (1 miliardo404milioni) per l'anno 2023.

Nella parte spesa, nella Missione 20, Programma 20.003 – Altri fondi –

trova evidenza l'accantonamento per il contributo alla finanza pubblica della Regione che, a legislazione vigente, è determinato in annui 102.807.000,00(centoduemilioniottocentosettemila euro). Contestualmente al bilancio di previsione, nell'ottica di rendere più chiaro l'utilizzo delle risorse stanziare nel Titolo 2 della spesa, vengono approvati anche il Programma regionale dei lavori pubblici e dei servizi di architettura e ingegneria per il triennio 2021/2023 e il relativo elenco annuale, redatti in continuità con la programmazione precedente.

Al fine di una corretta valutazione del documento di bilancio è importante ricordare, soprattutto in riferimento agli investimenti, che

con le nuove regole contabili, gli stessi vengono contabilizzati in modo pluriennale in corrispondenza dell'effettiva esigibilità degli interventi finanziati.

A partire dal 2020, inoltre, trovano applicazione le nuove disposizioni di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, punti 5.3.12, 5.3.13 e 5.3.14, in osservanza delle quali per gli investimenti di importo superiore a 100.000 euro è stata iscritta a bilancio e inserita nel piano lavori in apposita scheda solo la quota relativa al livello minimo di progettazione.

Si precisa, inoltre, che le previsioni di entrata includono i residui attivi differiti e riaccertati nel triennio in esame e il Fondo pluriennale vincolato, così come gli stanziamenti di spesa includono i residui passivi e il Fondo pluriennale vincolato.

Per quanto concerne il DL 2

La Legge di Stabilità è la legge a tutti gli effetti che adegua l'ordinamento regionale in materia finanziaria, al fine di predisporre le autorizzazioni successivamente recepite nel Bilancio regionale. Le previsioni di Bilancio, infatti, sono effettuate a legislazione vigente, a cui si aggiungono le ipotesi di modificazione inserite appunto nella Legge di Stabilità. Per questo ruolo, la Legge di Stabilità è anche definita "legge ponte" e il contenuto obbligatorio della Legge di Stabilità è riconducibile di fatto a cinque materie che corrispondono con i capi di riferimento e cioè alle entrate, al personale, alla finanza locale, alla sanità, alle politiche del lavoro e ai fondi europei.

La legge si compone di sei capi e 18 articoli

L'articolo 1 determina che la maggiorazione irap prevista dall'articolo 7 legge 14/2015 sia rinviata causa covid di un anno.

L'articolo 2 prevede il rientro dei fondi regionali da finaosta per 8.5 milioni per il 2021 e 27 milioni per il 2022.

Con il capo 2° che consta di sette articoli vengo trattati temi come la dotazione organica, le procedure selettive, l'accesso alla qualifica dirigenziale.

Con l'articolo 10 vengo individuare le risorse destinate alla finanza locale in linea con quanto finanziato lo scorso anno.

L'articolo 11 determina le risorse destinate alla spesa sanitaria incrementando la somma prevista lo scorso anno per 300 mila euro, l'articolo 12 sempre in tema sanitario abroga il cosiddetto superticket.

Il capo 5° reca degli interventi in materia di sviluppo economico infine il capo 6° composto da tre articoli reca alcune disposizioni e modifiche di leggi regionali.

Per quanto riguarda il DL 4

Si tratta anche questo di un documento tecnico che nasce principalmente dalla necessità di recepire delle normative nazionali.

Il presente disegno di legge si compone di sei capi per complessivi 13 articoli.

L'art 1 riguarda la modifica della legge 84 del 93 con questa variazione si porta da 10 a 5 il numero dei dipendenti in modo tale da poter permettere anche alle aziende più piccole di poter accedere ai contributi previsti.

Il capo 2° si compone di 2 articoli piuttosto corposi che riguardano alcune norme di natura urbanistica che vanno in parte a modificare la legge 11/1998; la nostra regione ha competenza primaria in ambito urbanistico e quindi non c'è un recepimento automatico della norme nazionali al nostro ordinamento, motivo per cui si rende necessario fare queste modifiche per renderle attuative e semplificare dunque il quadro attuale.

Il capo 3° riguarda disposizioni in materia di ambiente; l'articolo 4 va a modificare l'articolo 5 della legge 27/99 in merito al servizio idrico integrato l'articolo 5 disciplina esemplifica il procedimento del rilascio delle autorizzazioni per l'asportazione di materiali dagli alvei.

Il capo 4° reca disposizioni in materia di turismo con le quali vengono modificate alcune norme regionali

Il capo 5° si compone di 2 articoli. L'articolo 10 reca disposizioni in materia di regime dei beni della regione e di contratti pubblici l'articolo 11 proroga i termini di un anno relativamente ai regolarizzazione come previsto dalla legge regionale 21/2016

Il capo 6° riporta le disposizioni finali

L'iter della commissione ha preso il via in data 9 novembre 2020 con la nomina dei relatori Aggravi per la minoranza ed il sottoscritto per la maggioranza. I lavori sono proseguiti nelle date del 16/17/20/23/24/25 e 30 novembre con le audizioni del governo e dei principali stakeholder.

La II Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 30 novembre 2020, presenti i componenti MARQUIS, ROSAIRE, AGGRAVI, BRUNOD, CARREL e MARGUERETTAZ ed il sottoscritto, hanno preso in esame i disegni di legge n. 2.3. e 4, presentato dalla Giunta regionale in data 4 novembre 2020,

la commissione a maggioranza ha espresso parere favorevole con l'astensione dei consiglieri i Consiglieri Aggravi, Brunod e Carrel),

Grazie

AOSTA 14/12/2020

Antonino Malacrinò